Conto corrente con la Posta

Mercoledì 14 Maggio 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 115

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 13 maggio.

Presidenza De-Riseis.

L'aula ha un aspetto meno desolante del solito.

Svolgonsi le interrogazioni

Per la libertà del lavoro agricolo.

Ronchetti risponde ad una interrogazione dell'on. Maury che desidera sapere quali misure intenda adottare a tutela della libertà e della sicurezza del lavoro agricolo turbate già nel Comune e nella provincia di Foggia da alcuni tentativi di violenza. Sono noti gli intendimenti del Ministero a proposito della grave quistione.

Accenna ai disordini avvenuti in alcuni comuni della provincia di Foggia. Vi furono arresti e la relativa denuncia all'autorità giudiziaria.

Il Ministero continuerà ad assicurare la libertà di sciopero, ma impedirà assolutamente qualsiasi attentato alla libertà del lavoro. A questo proposito furono inviati rinforzi di truppa nelle provincie di Foggia e se occorrerà ne saranno mandati altri *(benissimo)*.

Maury non è soddisfatto.

La riduzione delle tariffe ferroviarie.

Niccolini risponde all'on. De Martino che desidera sapere se è suo intendimento presentare il disegno di legge elaborato dal suo predecessore nel fine di autorizzare il Governo ad applicare in via di esperimento la riduzione di *tariffe su alcune linee principali e per* un tempo determinato, apparecchiando in tale guisa la maggiore e più benefica riforma economica; per l'epoca nella quale con nuove convenzioni o con l'esercizio di Stato si dovrà risolvere il problema ferroviario. Ricorda gli studi iniziati dal ministro Giusso.

Non appena questi studi saranno completati assicura che saranno presentati opportuni provvedimenti.

Prevede le opposizioni delle Società ferroviarie. Converrà quindi venire ad accordi.

De Martino ritiene che l'applicazione delle tariffe ridotte debba farsi prima della scadenza delle convenzioni ferroviarie e fa voti che così avvenga.

Il numero legale.

Si votano alcuni progetti di legge discussi nelle precedenti sedute e risultano tutti approvati a grande maggioranza.

Finalmente s'è raggiunto il numero legale.

La seduta termina alle ore 18 40. Domani seduta alle ore 14.

DALLA CAPITALE

Nuovi senatori?

Roma 13 — Molti giornali hanno messo in giro la voce di una prossima infornata di senatori. — Tra gli altri hanno già fatto dei nomi, come quello del prof. Mario Panizza, del generale Ottolenghi e di altri. Credo tutte queste notizie premature. L'on. Zanardelli è sempre fisso nella necessità di inoculare sangue giovane e liberale nel Senato. Ma gli repugna ricorrere al vecchio sistema delle infornate. Piuttosto sarebbe d'avviso, ogni qual volta si presenta un'occasione propizia, di nominare qualche senatore. Una tale occasione potrebbe essere la festa dello Statuto e l'inaugurazione della Mostra di Torino.

Il consiglio dei ministri sospeso — La nomina di Ottolenghi a ministro della guerra?

Roma 13 — All'ultimo momento Zanardelli sospese il Consiglio dei ministri che aveva fatto convocare, sino da Torino. Invece si recò al Quirinale per conferire col Re, vuolsi intorno alla nomina del ministro della guerra che indubbiamente cadrà sul generale Ottolenghi il quale, giunto a Roma stamattina, conferì lungamente col generale Saletta, capo di stato maggiore.

Secondo il *Giornale d'Italia*, per vincere le ultime titubanze del generale Ottolenghi, si sarebbe ricorso alla influenza di un'altissimo personaggio.

I socialisti e l'elezione di Soresina.

Roma 13 — Costa, Cabrini e Varazzani si recheranno nel collegio di Soresina per sostenere la candidatura del socialista Caldara contro l'onor. Pavia.

Essi partiranno giovedì sera dopo la riunione plenaria dell'Estrema Sinistra.

L'arrivo dei Ministri e dei Sovrani.

Roma 13 — Stamane sono tornati Zanardelli, Giolitti, Balenzano, Saracco e Bianchieri.

A mezzodì sono arrivati i Sovrani ricevuti alla stazione dalla Regina Margherita, dalla duchessa di Genova madre e ossequiati da Zanardelli, Saracco, Bianchieri, e dai sottosegretari di Stato e dalle autorità.

La folla li acclamò.

Compito nostro.

Il valoroso collega Mercatali ebbe recentemente occasione di concorrere ad affermare una massima la quale dovrebbe entrare nella coscienza del pubblico ed eleverebbe di molto l'apprezzamento e la dignità del nostro ufficio.

Egli aveva criticato sulla *Libertà* di Padova un signore del luogo per le sue pericolose corse in automobile attraverso la città, pericolose per il pubblico cui minacciava l'eccessiva foga automobilistica del giovane *sportmann*. Il quale si adontò della critica e mandò due amici a chiederne soddisfazione al Mercatali.

Si riunirono pertanto i quattro rappresentanti, ma la vertenza ebbe termine con un verbale di cui è notevole questa affermazione degli amici del Mercatali; l'affermazione cioè che essi non potevano "ammettere discussione sul pieno ed assoluto diritto del pubblicista di sindacare nel modo e nella forma che ritiene più convenienti i fatti di pubblico dominio ,,.

E i rappresentanti avversari, risultando dalla professione d'un tale principio che le critiche fatte dal giornale erano puramente obbiettive, presero atto dell'affermazione; così che i quattro mandatari poterono senz'altro e con reciproca soddisfazione ritener chiusa la vertenza.

Ora, io non mi allieto singolarmente per una vicenda duellistica risparmiata, persuaso come sono che ogni sforzo di propaganda contro il duello sia — nelle condizioni sociali nostre — altrettanto vano quanto quello di una propaganda contro il cosidetto peccato mortale; ma per il riconoscimento di questo buon diritto nostro che dà all'esercizio della critica la necessaria e legittima autorità.

Ufficio civilizzatore, moderatore nelle leggi e nei costumi, e in tale espressione libero ed immune da ogni tentativo di coercizione, insofferente d'ogni pregiudizio, più resistente di ogni brutalità, più saldo di ogni lama, deve essere il nostro, se ha da giungere al fine che gli spetta. Solo allora potrà veramente il giornalismo bastare al suo compito, esprimere efficacemente tutta la sua funzione di elemento civile.

FEDALTO.

Interessi e cronache provinciali.

Il Consiglio Provinciale

è convocato in *sessione straordinaria* pel giorno di *lunedì 26 maggio 1902* alle ore *11 antimeridiane* per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu proceduto alla nomina di due membri nella Commissione provinciale per l'abolizione del dazio sui farinacei.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto allo storno di somme dal « *Fondo di riserva* » e da categoria a categoria per far fronte ad esigenze varie del bilancio 1901.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Venier Giusto assuntrice dell'appalto dei lavori murali e movimenti di terra per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono accordate lire 500 all'Associazione Agraria Friulana per continuare la lotta contro la *diaspis pentagona*

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il pagamento della somma accordata dal Consiglio provinciale per l'esplorazione antifilloserica di vivai di viti nella Provincia di Udine.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato un sussidio di lire 200 per l'invio di Rappresentanti alla quarta gara generale di Tiro a segno nazionale in Roma nel mese di maggio 1902.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordata alla ditta Isola Luigi ed altri di Artegna la concessione di collocare tubi di acqua edottoattraverso e lungo la strada provinciale Pontebbana fra l'abitato di Artegna ed il bivio per la stazione ferroviaria.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu stabilita la permuta di circa m. q. 130 di terreno per regolarizzare il fondo da acquistarsi a sede dell'erigendo manicomio provinciale, e comunicazioni sul manicomio medesimo.

9. Parere sulla domanda della ditta Valerio Valentino fu Pietro, per regolarizzazione d'investitura d'acqua derivata dal Tagliamento per alimentare un molino in territorio di Osoppo.

10. Parere sulla domanda del cotonificio Amman di Pordenone per derivazione d'acqua dal Meduna e variazione dell'investitura già Galvani al Venzon, con scarico delle acque nel Noncello.

11. Parere sulla costituzione del Consorzio interprovinciale Treviso-Udine per la sistemazione e manutenzione del colatore pubblico *Gorela*.

12. Costituzione del Consorzio per le opere di sistemazione delle roste di Ospedaletto e di Osoppo classificate *in terza categoria*.

13. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine spedaliere per il maniaco Forgiarini Enrico fu Pietro di Osoppo.

14. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia nell'anno venatorio 1902-903.

15. Domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento per impianto ippocastani lungo le scarpe delle strade provinciali Casarsa-Cordovado e della Motta.

16. Sull'affranco del debito di lire 100,000 anticipato dalla Provincia al Consorzio Ledra-Tagliamento nell'anno 1881.

17. Parere sul trasferimento della sede municipale di Savogna dalla borgata Grimacco a quella di Jeronizza.

18. Domanda contributo provinciale a favore della Commissione per la repressione della caccia e pesca abusiva.

19. Concorso provinciale per la costruzione del *campo* di tiro della Società di tiro a *segno* nazionale di Paluzza.

20. Concorso della Provincia nella spesa di acquisto dei nuovi fucili modello 1891 per le Società mandamentali di tiro a segno nazionale.

Aviano, 12 — Per un nuovo Ospitale. — *(Cinquedita)*. Dall'altra settimana sono incominciati i lavori di un nuovo edificio ad uso Ospitale civile. L'autore del progetto è l'egregio ingegnere Girolamo Roviglio, che ha fatto veramente un lavoro splendido accoppiando l'eleganza dello stile a quanto concerne le nuove esigenze dell'arte moderna.

Veramente era da molto tempo sentito il bisogno d'un Ospitale, ed a togliere appunto tale lacuna ha provveduto il dott. Luigi Longo, che superando non lievi difficoltà amministrative, ha potuto distogliere l'attuale patrimonio dell'Istituto di S. Zenone, istituito pel ricovero dei vecchi cronici, per costituire il nuovo fabbricato che riescirà senza dubbio uno dei migliori del paese.

Ma, nel mentre applaudo alla nobile iniziativa dell'egregio dottore, mi sia permesso notare come il patrimonio stesso sia ben troppo poca cosa al confronto di quanto occorrerà convenientemente in avvenire per tutto ciò che di mano in mano andrà ad esigere il servizio stesso. Perciò io farei una sommessa proposta, e cioè d'iniziare come in tutte le città e in molti altri paesi, più piccoli del nostro, le *buone usanze* con una sottoscrizione permanente, mettendo magari nei diversi negozi i cestellini per le volontarie oblazioni.

Mi si obbietterà che sarà ben poca cosa al confronto del bisogno; ma però faccio notare che molti pochi fanno assai, e che ora che è fatto il più, si debba aiutare con tutti i mezzi la lodevole iniziativa, che sarà vanto e decoro del paese.

Ed anzi per incominciare il Comitato delle Feste di Beneficenza dell'anno scorso con nobile pensiero ha voluto elargire pro erigendo Ospitale l'introito netto in lire 496.72.

Coi due distinti medici che fortunatamente abbiamo da molto tempo, gli egregi dottori Giacomo de Cillia e Luigi Longo, il personale sanitario è più che sufficiente, e nella loro vasta coltura professionale, e delle amorose cure di cui sono prodighi, i poveri sofferenti troveranno un appoggio ed un valido aiuto.

Entrata di un nuovo parroco. — Il 15 corr. entrava a Castello d'Aviano, il nuovo parroco don Luigi Bressan, accolto da quella popolazione festosamente. Un lungo corteo di carrozze lo accompagnò da Aviano, e il giorno seguente vi fu un banchetto in di lui onore, dove regnò il maggior brio e la massima cordialità.

Asta. — In questi giorni ebbe luogo nella Sala comunale l'asta delle praterie Forcate e Manine di proprietà del Comune. Vi fu un concorso straordinario con un aumento di circa cinque mila lire del precedente quinquennio. Ciò dinota come vadano sempre più aumentando le condizioni economiche finanziarie dei nostri terrazzani.

Abbellimento. — Il cortile delle nuove aule scolastiche, vasto e sterile non s'addiceva all'edificio stesso, e presentando una vera bruttura, il nostro Sindaco conte Giovanni Ferro, cui stà sempre a cuore il decoro e benessere del Paese, ha provveduto saggiamente col far piantare delle bellissime piante ornamentali in assortimento provvedute dal vostro Rhò, tanto da fare un bel *giardinetto con vera disposizione artistica*

Per un poligono di fanteria. Mi consta come il nostro sindaco per favorire vieppiù, il commercio e il benessere del Paese, abbia proposto al Ministero di adibire le nostre vaste brughiere a poligono per la fanteria.

Confidiamo che l'encomiabile proposta abbia ad essere presa in considerazione per gl'innumerevoli vantaggi che porterebbero a tutti.

Rilievi topografici — Nel venturo mese avremo ospiti graditi vari ufficiali *addetti al genio militare*, per dei rilievi topografici del paese e di quelli contermini.

Luce acetilene — Anche qui la nuova illuminazione ad acetilene fa progressi a merito speciale del bravo e giovane meccanico signor Angelica Osvaldo. In questi giorni appunto la luce splendidissima brilla nei locali del « Caffè Risorto » condotto dal signor Paolo Santo, destando l'ammirazione di tutti.

Noto che gli apparecchi dell'Angelica *sono veramente inesplodibili presentando* tutte le garanzie con delle valvole di sicurezza di sua speciale invenzione.

Al bravo giovane i miei rallegramenti coll'augurio di copiosi affari.

Nuovo Club. — In questi giorni si è costituito un *Club sociale*. Il Circolo ha esclusivo carattere di convegno privato ed ha lo scopo di promuovere ed incoraggiare ogni iniziativa che torni di vantaggio e decoro al Paese.

Per la ferrovia. — Sabato scorso in Pordenone ebbe luogo una riunione di Sindaci del circondario per discutere su diverse proposte circa la tanto sospirata ferrovia che congiungerebbe il nostro paese col mondo civile. Fu affidato alla Società Veneta di presentare un progetto concreto sul tracciato Pordenone-Cordenons-Aviano-Maniago, od altro più conveniente. Se saran rose.. con quel che segue.

Maltempo campagne e bachi. — Da molti giorni abbiamo un tempaccio veramente orrendo. Sulle montagne nevica e fa un freddo indiavolato. Pare che Giove Pluvio abbia poca misericordia e quella buon'anima di Febo non vuol fargli torto. Speriamo che Febo trionfi col non permettergli che ripeta simili stramberie. *Quod est in votis.*

I lavori delle campagne sono indietro in causa alla persistenza del cattivo tempo.

La campagna bacologica promette abbastanza bene, ad onta dell'abbassamento di temperatura. La maggior parte dei bachi sono alla prima muta e parecchi alla seconda.

L'orologio del campanile. — Fra giorni si applicherà un nuovo orologio sul nostro campanile. Sorse dal laboratorio della ditta Cesare Fontana di Milano, ci dà quindi affidamento che sarà un lavoro degno della fama che gode.

Locande sanitarie. — Da parecchi giorni si sono aperte le locande sanitarie, e *tutto procede ottimamente* sotto la direzione del presidente della Congregazione di Carità signor Napoleone Coiazzi e del segretario signor Luigi Zanussi. Il cibo è sano e copioso, tanto che i singoli ricoverati progrediscono di bene in meglio.

S. Daniele, 12 — A proposito d'evoluzioni — Il corrispondente del *Friuli*, desideroso di non turbare la digestione dei buongustai, ci tiene a dichiarare che esso non è l'autore del famoso articolo *Evoluzionando*.

La banda musicale suonò ieri in piazza. Tutti i pezzi del programma furono applauditissimi. Mercè la valentia dell'ottimo maestro Lucatello abbiamo una banda proprio degna di S. Daniele.

All'on. Riccardo Luzzatto, deputato del nostro collegio si sta preparando un memoriale, riguardante gl'interessi vitali pei paesi situati sul corso superiore del Ledra. Vi terrò informati.

A Clauzetto si ripetono anche quest'anno i soliti trucchi ad uso Eusapia Paladino.

Latisana, 12 — Per la Locanda sanitaria. — *(D)* Da oltre 5 anni funzionava regolarmente la Locanda sanitaria per i pellagrosi, in due periodi annui di 40 giorni in primavera ed autunno. Non sono in grado di affermare se e quanti pellagrosi abbiano ottenuta la guarigione, mercè questi esperimenti; ma un vantaggio, sia pure temporaneo, *non dev'essere mancato*, inquantochè una buona minestra, carne, pane e vino per i due periodi succennati a individui, che di solito si nutrono di polenta, magari non a sufficienza e malcotta, devono influenzare vantaggiosamente e, ad ogni modo sarà sempre un'opera buona. Ma, vedi ironia del destino; un rimpasto ministeriale riesce a intorbidire le placide acque, sulle quali navigava la Locanda! Guido Baccelli, chiamato, come si suol dire, dalla fiducia del Re a reggere il dicastero dell'Agricoltura, volle avocare a se, cioè dall'interno all'Agricoltura, la cura della pellagra. Con una sua circolare, S. E. invitava i Sindaci a scegliere delle persone ritenute idonee, per *formare* la Commissione locale, aggregandovi anche delle signore, aggiungendo che la Commissione dovesse essere presieduta, dal presidente della Congregazione di carità! E qui l'Eccellenza ha preso una topica, poichè non tutti i presidenti di Congregazioni di carità sono alla portata di poter presiedere un'accolta di egregie persone che devono trattare di argomenti anco scientifici. Sarebbe stato logico lasciare in facoltà della Commissione di eleggersi il proprio presidente.

I membri della vecchia Commissione riconfermati, non edotti delle nuove disposizioni ministeriali, vennero convocati coll'intestazione sull'invito « Il presidente della Congregazione di carità ».

Da ciò sorprese, malintesi, minaccie di sfide, terminate fortunatamente in bolle di sapone!

La prima convocazione andò deserta per l'intervento di soli 4 membri su 12; la seconda idem con 3; la terza, raggranellati faticosamente 6 membri, potè aver luogo e si discusse. Il dott. Marianini crede che le Commissioni dovrebbero esplicare la loro azione nella cura preventiva della pellagra, cura che riescirebbe nel tempo stesso di vantaggio ai malarici e ai tubercolosi. Quindi igiene della casa, igiene della persona, igiene del cibo. Non crede all'efficacia delle Locande sanitarie e le accetta tutt'al più come opera di carità. Il dott. Bosisio riconosce giuste queste idee, ma non si hanno i mezzi per effettuarle. La prefettura poi vuole la continuazione degli esperimenti delle Locande sanitarie. Quindi preferisce il poco al nulla. L'avv. Morossi, dai risultati qui ottenuti e dalle statistiche generali, è convinto dell'efficacia delle Locande sanitarie e quindi è favorevole all'apertura delle medesime.

Si approva in massima l'apertura della Locanda, salvo di riunirsi prima.

Invece la Locanda si apre e funziona, senza che il presidente si ricordi, di darne partecipazione ai membri! Dopo alcuni giorni la Commissione viene radunata per discutere sui provvedimenti da prendersi in favore dei pellagrosi dopo chiuso il primo periodo.

Il dott. Marianini domanda, come la Locanda funzioni, senza un preavviso ai membri e prega il presidente di leggere il processo verbale della prima seduta. Il presidente si scusa della... dimenticanza d'avviso, e, quando il processo verbale, non può leggerlo perchè... non c'è! Sfido io; un verbale è come l'arrosto; per poterlo fare, bisogna... saperlo fare! Dopo lunga discussione, venne stabilito di chiedere al Consiglio comunale i fondi per continuare la somministrazione di pane ai frequentatori della Locanda, fra i due periodi che resta aperta.

E i consiglieri rifletteranno: Stanziare un fondo per dare del pane ai pellagrosi è una bella cosa. Ma, e per gli affamati malarici? e per gli affamati tubercolosi?

Conclusione: Con un medico che siede sull'Agricoltura a Roma e un agricoltore che siede sulla pellagra a Latisana, la cura della medesima, minaccia di procedere come... i gamberi.

In onore di Umberto I. — Domenica 1° giugno, giorno dello Statuto, verrà inaugurata, alle ore 5 pom., il ricordo in onore di Umberto I, sulla facciata del Palazzo municipale.

RIPOSO FESTIVO

CONFERENZA.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI.

Questa conferenza, ch'io dedico agli agenti di negozio di Mortegliano, doveva esser letta in un pubblico comizio; al quale si oppose da parte dell'Autorità locale un divieto in niun modo giustificato, nemmeno da una cortese condizione delle idee ch'io avrei dovuto esporre.

L'*Unione degli Agenti di Commercio della Provincia* si assunse l'onore di pubblicarla; ed io, esprimendoLe il mio fervido voto che la causa qui sostenuta possa ben presto ottenere vittoria, La ringrazio dell'appoggio accordatomi a tutela del mio menomato decoro.

Udine, maggio 1902.

Dott. Giuseppe Sigurini.

Invitato dagli agenti di negozio di Mortegliano a tenere un discorso per patrocinare la causa del *riposo festivo*, ch'essi combattono da parecchi mesi, ho aderito di buon animo per due ragioni.

Primo; perchè sono convinto che tale causa sia giusta, in nome dell'igiene e dell'umanità.

Secondo; perchè nutro fiducia che il *paese stesso* di Mortegliano *sia* il primo patrocinatore della causa degli agenti. Troppe persone io conosco e stimo in questo paese, le quali possono dirsi veramente illuminate e amanti del progresso, per poter altrimenti pensare. Credo quindi di non ingannarmi col ritenere che le mie parole non abbiano il significato di uno sterile soliloquio accademico, ma quello di una fedele interpretazione dei sentimenti della maggioranza di questo simpatico e industrioso centro di popolazione.

Con questa convinzione mi accingo a trattare l'argomento.

E intanto poniamo una questione preliminare. Perchè gli agenti per sostenere la loro causa hanno voluto sentire qui la parola di un medico?

Il perchè è chiaro.

Essi domandano il riposo festivo; ma non lo domandano per fare una dimostrazione di ostilità nè ai loro principali, nè al pubblico; non lo domandano per scopi politici che qui proprio non c'entrano, e sarebbe illogico, oso dire, perfino ridicolo che dovessero entrarci; non lo domandano per altro qualsiasi malinteso o basso scopo egoistico; lo domandano semplicemente in nome della loro salute. — Chiamano per questo il medico, che in nome della loro salute ha dovere di parlare.

E tale dovere io lo sento; perchè ho fede che il medico in genere, e il medico condotto in ispecie, non debba tenere la sua scienza nel campo sterile dell'astrazione; ma, cosciente del suo mandato sociale, il medico deve rendere quanto mai popolari ed alla portata di tutte le menti i principî scientifici, affinchè il popolo non abbia soltanto a godere i passeggeri e spesso problematici effetti delle ricette, ma anche i duraturi, incontestabili benefici di un'educazione illuminata dall'igiene, che lo ponga in grado di divenire il primo e più sapiente medico di sè stesso, collo sfuggire tutti quegli errori nel sistema di vita, che presto o tardi generano nell'organismo umano uno stato morboso.

Fiducioso in quest'azione civilizzatrice della scienza medica, incomincierò col dire, per attenermi *strettamente* all'argomento, che di tutte le cause sociali che predispongono l'uomo ad ammalare o a degenerare o addirittura a perdere la vita *(quali sarebbero* — deficiente e cattiva alimentazione — abitazioni malsane — professioni pericolose o atte a produrre malattie per dire le principali) nessuna forse ha un'importanza così generale per ogni classe di cittadini come la *fatica;* nessuna attende rimedî i più urgenti dalla legislazione sociale; rimedi informati non a criteri partigiani, ma ai sani intendimenti della moralità civile.

Cos'è la fatica? Come si manifesta?

Ecco due problemi di vera scienza medica, ch'io sarei ben felice di poter qui trattare diffusamente; se le mie forze lo concedessero, se in parte non me lo vietasse la ristrettezza istessa del tempo, che sarebbe inopportuno voler varcare in una conferenza popolare.

Fisiologi e clinici di ogni parte del mondo si sono occupati di studiare che cosa sia la fatica e come si manifesti; ma sopratutti se ne occupò con amore e sovrana competenza il nostro Angelo Mosso, professore di Fisiologia all'Università di Torino, nel suo celebre libro popolare « *La Fatica* »; libro la cui lettura io raccomanderei a quante persone amino conoscere a fondo l'argomento.

La fatica può definirsi *uno stato di saturazione dell'organismo per i prodotti del lavoro.*

Non è una definizione completa: perchè l'essenza stessa del lavoro e la natura dei suoi prodotti nell'organismo umano sono così complesse, che offrono ancora ed offriranno agli studiosi un campo sterminato d'investigazione: è però quella che più corrisponde allo stato attuale delle nostre cognizioni, è quella che più si adatta alla *logica* della fisiologia, e che si attiene a ciò che di abbastanza noto noi possediamo per merito della scienza sperimentale, cioè la genesi della fatica muscolare.

Ma veniamo ad un po' di spiegazione; perchè detta così *a bruciapelo* questa definizione può sembrare alquanto astrusa.

Quando un uomo si muove in qualsiasi modo, o pensa, o studia, quando mangia o fa la digestione, si compie in esso un *lavoro;* al quale presiedono delle leggi che nessuno può violare senza incorrere in sicuro danno.

(Continua).

Per gli emigranti.

Il segretariato dell'emigrazione di Udine ha ricevuto una corrispondenza da Friesac (Carinzia) nella quale si denuncia un brutto fatto avvenuto a S. Lambrecht (Stiria superiore) in una segheria nella quale il padrone oriundo dalla Carnia ha licenziato *improvvisamente e senza mezzi di sorte* un povero ragazzo di 14 anni del suo paese ch'egli aveva condotto con sè, talchè egli dovette recarsi a trovare gli operai di Friesac, dai quali fu aiutato fraternamente con una colletta.

Un'altro triste fatto viene denunciato in una corrispondenza da Bösendorf all'*Arbeiter Zeitung* di Vienna.

Un certo Molinaro di Maiano (Udine) ha lasciato Vienna da una settimana circa con debiti da saldare e tanti altri imbrogli. Il direttore d'una fabbrica di attrezzi edilizi, presso la quale egli si trovava occupato, gli spedì a Maiano, sui primi di Marzo, corone 1300 come anticipo, affinchè dalla sua patria *conducesse in Austria un buon branco di* operai. Ed infatti il Molinaro apparve il 4 aprile a Bösendorf con 90 operai, tra cui parecchi ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Il Molinaro acquistò in Vienna per 416 corone di granoturco e 700 chili di formaggio, tutto a credito però. Il 28 scorso ricevette dalla fabbrica la paga da dispensarsi agli operai ed egli se ne fuggì con essa lasciando i compatrioti in uno stato miserabile. Sopratutto i ragazzetti danno uno spettacolo raccapricciante, essi non vogliono restar più qui, ma fuggire, tornare al loro paese.

Il Segretariato sta assumendo maggiori informazioni e frattanto ha avvertito di questi fatti il Commissariato Generale di Roma.

UDINE

Per la nuova linea ferroviaria Cividale-Assling.

La riunione di ieri.

Come annunciato, ieri alle ore 2 in una sala del palazzo municipale per invito del sindaco Perissini, si riunirono i sigg. cav. Ruggero Morgante, sindaco di Cividale, l'avv. cav. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale, il sig. Emilio Pico, assessore del Comune di Udine, gli onor. Girardini e Morpurgo, il comm. Monterumici, direttore generale della Società Veneta e gli ing. Giuriati e Puro della Società Veneta, per discutere ed accordarsi sul prolungamento della linea ferroviaria Udine-Cividale *fino ad Assling* (Austria).

La riunione durò quasi due ore.

Dapprima fu ventilata la questione di massima a cui i rappresentanti di Udine, di Cividale e della Provincia si dichiararono favorevoli salvo la approvazione delle rispettive rappresentanze comunali e del Consiglio provinciale.

Si venne quindi alla discussione dei vari tracciati giusta gli studi di massima compiuti dalla Società Veneta e anche sopra questo punto le rappresentanze si trovarono in massima concordi.

Infine venne incaricata la Società Veneta di presentare i progetti dettagliati per chiedere la sovvenzione governativa.

Questa iniziativa della più alta importanza per l'interesse di Cividale e Udine costituisce un nuovo titolo di *merito per la Giunta democratica.*

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Domani "Il Friuli, *inizierà nelle sue appendici la pubblicazione di*

Una vita

lavoro d'acuta indagine psicologico-sociale dovuto alla penna tanto favorevolmente apprezzata nell'arringo letterario, di **Anna Berton-Fratini.** *Trattasi di una opera intesa a un soave e profondo sentimento della vita umana, che avrà il potere di interessare e commuovere quanti la leggeranno.*

Per l'Esposizione 1903.

Lunedì, nei locali della Camera di commercio si riunì sotto la Presidenza del senatore, Pecile, la Commissione speciale dello Sport.

Venne approvato il programma del riparto Sport, compilato dal Segretario della Commissione, avv. G. di Caporiacco.

Detto programma comprende otto sezioni: Alpinismo, speleologia, automobilismo, ciclismo, caccia, pesca, ginnastica, scherma.

Ieri poi ebbe luogo una seduta della Presidenza generale dell'Esposizione e della Presidenza della Commissione Sport. In essa vennero concretati gli spettacoli sportivi, che si terranno durante l'apertura dell'Esposizione.

I nichelini da 25 centesimi. Le nuove monete di nichelio da 25 centesimi sono apparse ieri a Udine. Sono più piccole di un soldo ed hanno l'aquila da una parte e una cifra 25 con una corona dall'altra. Avranno corso legale fino al pagamento di lire cinque, meno i versamenti al dazio comunale in cui servirà per una sola lira.

Un' armenta del peso di mille chilogrammi venne ieri macellata al nostro mattatoio. Era di razza friulo-svizzera, dell'età di 4 anni, acquistata a Pozzuolo da un macellaio di qui. Al Macello nessuno ricorda di aver visto altre armente di peso così straordinario.

La delizia dei nostri bimbi! In Giardino grande ha piantato le sue tende la compagnia marionettistica diretta dal sig. Braga, favorevolmente accolta dal mondo piccino quando due anni or sono iniziò le sue recite alla sala Cecchini. La compagnia dispone di un ricco repertorio di produzioni drammatiche e fra qualche sera darà la sua prima rappresentazione.

È l'istessa cosa! La *Patria del Friuli* ha il coraggio di meravigliarsi del commento che noi facevamo all'ultima seduta consigliare nei riguardi della votata proposta della Giunta relativa alla Piazza d'Armi; e prende le difese della minoranza e ne giustifica il mutismo assoluto, osservando ch'essa non aveva nulla da dire dal momento che la Giunta s'era adattata a farsi rimorchiare da lei!!

Capite? La minoranza strepitava quando la Giunta rifiutava all'Autorità militare l'accoglimento di patti che avrebbero esposto l'Amministrazione ad aggravi insopportabili; la minoranza esigeva allora che la Giunta, solo per farle piacere, compromettesse il bilancio.

La Giunta invece ottiene per sua oculata resistenza che l'Amministrazione militare venga a dei patti per lo meno convenienti per il Comune, o questi patti propone al Consiglio. Chi s'è fatto rimorchiare? Chi ha mutato consiglio in questo? La Giunta che è rimasta fedele al suo proposito di esigere dall'Amministrazione militare delle condizioni possibili, o la minoranza che finisce coll'approvare tacitamente queste condizioni mentre prima avrebbe anche mandato il bilancio a rotoli pur di appagare la sua fregola marziale?

Se rimorchio vi fu, la rimorchiata è pertanto la minoranza. Dove si vede che è *perfettamente l'istessa cosa* affermata dalla *Patria del Friuli,* ma... al contrario!

Nelle finanze. Togliamo dal *Bollettino Ufficiale* che l'agente delle gabelle, Reggiani, è nominato conservatore delle ipoteche.

Funerali Cella.

Malgrado il tempo veramente orribile, i funerali del povero Agostino Cella, seguiti ieri alle 5 pom., riuscirono solenni e commoventi.

La salma era seguita: dai congiunti, dal Sindaco sig Michele Perissini, da parecchie notabilità commerciali e da uno stuolo di amici e conoscenti cui la tragica fine del povero Cella aveva tristemente addolorati.

La Società dei Reduci intervenne con la bandiera.

La Camera di Commercio era rappresentata dal suo segretario dottor Gualtiero Valentinis ed il Consorzio Roiale dall'ing. Cudugnello.

Secondo le disposizioni del compianto defunto i funerali, all'infuori delle partecipazioni personali, e delle manifestazioni di chi lo stimava, ebbero carattere veramente modesto.

Il corteo entrato per porta Grazzano sostò alla Chiesa di S. Giorgio Maggiore, dove la salma ebbe l'esequie religiose, indi proseguendo per via Rivis e Poscolle sostò sul piazzale di porta Venezia, dove il Sindaco sig. Michele Perissini, amico del defunto, fra la generale commozione pronunciò le seguenti parole:

« Agostino Cella, fratello al valoroso al prode dei prodi Gian Battista, commerciante attivo, cittadino onesto carattere integro indipendente, democratico convinto e patriota fervente: non è più.

Sconforto insuperabile della vita, accasciamento mortale immeritato lo trasse anzi tempo a disperata fine.

Forse era scritto così nel libro imperscrutabile del destino.

Deploriamo e meditiamo.

Agostino Cella nacque nel 1842. Percorse gli studi ginnasiali in Udine poi compì la sua educazione commerciale a Berna in Svizzera.

Adolescente ed orfano del padre si ricondusse nella Casa commerciale della Ditta fratelli Cella e con tutto zelo ed amore dedicossi unitamente al vecchio zio agli affari industriali della Conceria delle pelli.

Infrattanto il fratello Tita, invaso dai generosi e patriottici entusiasmi del risveglio Nazionale nel 1859 emigrava in Piemonte.

Il giovanetto Agostino era appena iniziato nel trattamento della sua industria quando una grave sventura lo colpiva: la mancanza a vivi cioè del vecchio ed amato zio.

Perduta irreparabilmente la sua guida, trovossi giovanissimo a capo di una importante azienda commerciale, ma con mirabile coraggio attività e senno, egli ne assunse la difficile direzione e con pari merito ed efficaci risultati seppe dirigerne il movimento.

La fama e la gloria però del fratello Tita non potevano certamente lasciare indifferente un'anima ardente e generosa come la sua, che ispirandosi a quei sublimi sentimenti anelava i perigli di cimenti per la sua patria.

E l'occasione sopravvenne nel 1866 per cui egli affidando fiduciariamente la direzione e la procura dei suoi affari ad un agente fidato, abbandonava il banco e le tine per brandire una carabina arruolandosi col leggendario duce e combattendo nel Tirolo quella lotta titanica orribilmente cruenta ma epopeica e per sempre gloriosa.

Poi ritornò modesto cittadino ai suoi affari.

Questi però non lo secondarono, nè la buona volontà, l'attività e lo studio gli valsero buoni frutti.

La morte della madre trasse la necessità delle divisioni dei patrimoni paterno e materno, e con quale grave disappunto dell'azienda commerciale indivisibile, è facile immaginare.

Da qui enormi sacrifici per assumere un bilancio aggravato da quote rimborsabili in denaro, da qui la fonte involontaria ma irreparabile di tutto il rovinio lento ed assiduo dello stato economico dell'Agostino.

In breve i mali si aggravarono ai mali fintantochè questa fibra robusta tenace ed operosa, lentamente si scosse, si affievolì e si scoraggiò completamente.

E dopo 40 anni di lavoro indefesso, di lotta instancabile e di sempre crescenti sacrifici, vinta alfine da una potenza o prepotenza fatale, in un punto di supremo dolore soccombetto.

Io non so se il suicidio sia una debolezza od un atto di sconsigliato coraggio: è certo però che egli è la rivoluzione della psiche umana, se ha la forza brutale di infrangere i più sublimi aneliti dell'esistenza e di spezzare i primi ed i più irresistibili diritti della natura.

E dacchè le leggi naturali vengono da una forza immane, fatale e superiore alla nostra stessa volontà e finalità violentemente violate, non può ascriversi a colpa un disperato atto d'incoscienza.

Pur troppo, o carissimo e sventurato amico, il tuo esempio lo addita.

Tu onesto, tu laborioso e dei tuoi figli padre affettuosissimo, come mai li avresti abbandonati se la coscienza non ti fosse dolorosamente mancata?

Ricordo *con dolore* la *rampogna* e la protesta del tuo ultimo scritto contro le infami menzogne sociali.

Purtroppo io non posso a meno di convenire teco che a due terzi almeno di questi lutti e di altre gravi vergognose affezioni sociali come il pauperismo e il libertinaggio, la prostituzione il furto l'inganno il delitto dipendono non dall'individuo, ma da questo stesso umano consorzio così male costituito.

Confidiamo nell'avvenire.

I tempi moderni indirizzano le loro istituzioni a scopi e programmi più pratici e più efficaci.

Non si limitano alla tutela astratta delle idee in generale, o della Società nella sua *compagine* e nel suo *corpo,* ma si estendono beneficamente pietose e previdenti anche alla cura dei singoli individui.

Ed è con questo nuovo indirizzo che i tanti malanni troveranno in avvenire una pietosa mitigazione.

Agostino Cella, carissimo amico dei miei primi anni, in questo supremo e straziante momento a nome dei tuoi vecchi amici e mio, ricevi l'ultimo affettuoso vale.

E giacchè la tua epistola a me diretta si chiude colle sante parole del Vangelo: *In manus tuam Domine commendo spiritum meum;* così il rifugio ai tuoi sconsolati spasimi che tu affidi alla *causa prima e misteriosa* di tutte le cose, possa ascoltare la tua prece e donarti quella pace che qui ti *fu* pur troppo sempre e spietatamente negata.

Amico carissimo e sventurato, addio! »

Indi il corteo proseguì per il Cimitero di S. Vito e la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Il compianto Agostino Cella era nato a Udine nel 1842; aveva emigrato al di là del Mincio ed era andato a raggiungere il valoroso fratello Giov. Batt. Nel 1866 si arruolava nel 2° Battaglione Bersaglieri Lombardi 1.ª Compagnia con Garibaldi e fece la battaglia del Trentino.

Pel riposo festivo.

Pubblichiamo nel *corpo* del giornale la conferenza che il dott. G. Sigurini doveva tenere al Comizio indetto a Mortegliano dalla Unione Agenti pro riposo festivo; Comizio che non potè effettuarsi stante l'opposizione delle autorità del luogo che negarono i locali all'uopo, forse temendo di prestarsi a qualche trama sovversiva!

Noi invece, conoscendo la perfetta legalità di tale agitazione ed apprezzandone le giuste finalità siamo ben lieti di ospitare sulle nostre colonne il diligente lavoro dell'egregio sanitario.

La buca dei reclami.

Ci scrivono:

Perchè non si fa almeno alternativamente esaminare la scorezza dei vini, che con tutta la copiosa raccolta o si allungano coll'acqua o si mescolano con venefici intrugli?

Fanno una guerra spietata alle povere lattivendole, che dopo tutto non rovinano la salute a nessuno e favoriscono invece la prosperità degli osti a cagione dei loro dannosissimi ed altrettanto lucrosi pasticci.

Perchè non si limita il numero delle osterie bettole e liquoristi, sempre crescente conseguenza di grave danno per tutti?

Argo.

FRA LIBRI E GIORNALI

Giulio Gottardi - *El peca mortal* - versi in dialetto veneto, cent. 50.

Finalmente, era desiderio di quanti conoscono l'ingegno del poeta, Giulio Gottardi ha dato alla luce un frutto della sua Musa dolce e semplice.

L'elegante volumetto comprende sette sonetti su i sette peccati mortali; sonetti squisitamente riusciti e affascinanti nella loro semplicità.

In questa fioritura di poesia dialettale italiana, il Gottardi s'attira d'un subito le simpatie del pubblico e può esserne felice. Non è lieve cosa imporsi all'attenzione di lettori abituati ai versi di Barbarani, Bogno, Trilussa, Testari, Crespi, Pascarella e altri insigni!

Auguro all'amico carissimo nuovi trionfi per quei lavori che certamente la sua tempra artistica superiore darà alla nostra splendida poesia veneta.

B. F.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 15, S. Torquato.

×

Effemeride storica. — *14 maggio 1848.* — A Forni di Sotto, i fornesi, presente Calvi, accettano di far alleanza col Cadore. (Numero speciale del 1868 *I Fornesi al passo della morte* pag. 16).

I FATTI DI TRICESIMO.

Tribunale di Udine.

Udienza ant. del 13.

Ha la parola la

Parte Civile.

Avv. Driussi. L'oratore con abile e stringente analisi passa in rassegna tutte le risultanze della causa. Sostiene che nei quattro imputati Feruglio Ugo, Feruglio Antonio, Sileni Luigi e Zilli Giovanni c'era la disposizione a commettere violenze e ad usare prepotenza.

La loro stessa confessione prova la responsabilità loro.

Nè valgono certo le contestazioni, e le affermazioni discordi dei testi di difesa per attenuare la responsabilità collettiva di tutti quattro.

Ritiene che il Feruglio Ugo quello *che ha confessato le sue violenze*, debba essere ritenuto responsabile diretto e gli altri responsabili indiretti.

I Boschetti si sono costituiti Parte Civile contro tutti e quattro e chiede che il Tribunale li ritenga tutti responsabili di lesioni e di danneggiamento.

Si rimette per la pena alle proposte che farà il P. M.

Seduta antimeridiana di ieri.

Ha la parola il

Pubblico Ministero

che premette di essere brevissimo, per quanto il numero degli imputati ed il cumulo delle imputazioni loro ascritte richiedessero un tempo non limitato.

Definisce Feletto Umberto la *rocca del socialismo veneto*, la *Patterson* in Friuli.

Gl'imputati si dichiarano quasi tutti socialisti, cantarono l'inno dei lavoratori, che è comunissimo in Feletto tanto che generalmente lo si definisce per una *villotta* ed emisero grida di viva il socialismo, viva l'anarchia ecc. Lui non si occuperà però dei socialisti di Feletto, perchè il movente della scena avvenuta in Tricesimo fu ben diverso.

I fatti successi nell'osteria Boschetti, sia pure originati per la contestazione sul pagamento di un litro di vino generarono in rissa, in violenze, in lesioni personali in danneggiamento, in oltraggi ecc. per opera e con il concorso degli odierni giudicabili *meno* il De Lucca del quale si occuperà poi.

Devono quindi rispodere di grida sovversive, poichè per il canto dell'inno dei lavoratori, in base ai recenti giudicati della Corte di Cassazione, non havvi reato; di lesioni personali e di danneggiamenti, poichè ferirono i Boschetti ed altre 4 o 5 persone, ruppero bicchieri, sedie ed altro; di oltraggi ai carabinieri che offesero atrocemente e di danneggiamenti alla caserma dei R. R. Carabinieri che egli ritiene edificio militare.

Il De Lucca è estraneo ai fatti addebitati agli altri 5 imputati ma deve rispondere d'oltraggi e di danneggiamento alla caserma.

Ammette che tutti erano ubbriachi ma non provarono però che fossero proprio in condizioni di non sapere cosa facevano.

Sostiene abilmente l'accusa e conclude chiedendo: per Feruglio Ugo mesi 8 e 300 lire di multa, per Feruglio Antonio, Sileni Luigi e per Giovanni Zilli mesi 8 e 200 lire di multa, per Angelo Feruglio mesi 5 e 150 lire e pel De Lucca mesi 4 e giorni 15 e lire 100 di multa, ridotta la pena di quest'ultimo per ubbriachezza, della metà.

Seduta pomeridiana.

Le arringhe della difesa.

Ha per primo la parola l'avv. Levi.

Il valente oratore afferma che come ogni causa penale ha proprie caratteristiche, questa specialmente ha assunto e nell'istruttoria e nel pubblico dibattimento la caratteristica d'un vero pallone gonfiato. Si è esagerato in tutto, si sono accumulate accuse formali contornandole col *senape* di altre accuse secondarie per giustificare la esagerazione con cui s'è cominciato ad istruire *questo processo. Ci fu persino un* sollecito sopraluogo del giudice istruttore e del P. M, che non aveva punto ragione di essere. I carabinieri, vengono a deporre in udienza tutto al contrario di quello che avevano deposto dinanzi al giudice istruttore.

I riconoscimenti degli imputati da parte dei testimoni in udienza si contraddicono, non si vedono insomma che bicchieri, sedie, in mano che degli imputati, non si sentirono grida sediziose che dalla bocca di costoro. La Parte Civile, ha qualificati i giudicabili per canaglie e per teppisti. Si disse che non avevano denari e quindi volevano bere e mangiare a uffo. Si attribuì loro l'intendimento di assalire il cassetto del banco dei Boschetti per rubare il denaro. E via così di questo passo.

Ma ben altre sono le risultanze che emergono dal pubblico dibattimento, risultanze che non escluderanno certo una limitata responsabilità, degli imputati, ma che assolutamente sgonfieranno le esagerazioni.

E qui il forbito oratore entra nelle viscere della causa, e con una disamina scrupolosa ne discute tutti i particolari.

Con logica stringente ed abilissima sostiene che non basta dire: ci furono grida, ci furono danneggiamenti, oltraggi ecc ma bisogna provare e dire chi furono gli autori, perchè la complicità corrispettiva che in diritto troviamo applicabile nel reato di lesioni personali, non va trasportata nel campo di altri reati.

Sostiene che tutti erano ubbriachi e quindi non in condizioni di sapere proprio cosa facevano.

E' convinto che il Tribunale con una sentenza equanime riparerà alle sgonfiature d'origine di questo processo.

L'arringa Franceschinis.

Ha la parola l'avv. Franceschinis — che con eleganza di frase sostiene la semi-responsabilità degli imputati per l'ubbriachezza. Racconta un anneddoto di una certa persona settantenne, autorevole, tipo perfetto di conservatore, e d'uomo dell'ordine, che anni fa egli vide una mattina fra i carabinieri nei corridoi del Tribunale.

Questo signore aveva la sera precedente, al caffè. Doria bevuto qualche bicchierino in più di cognac, ed uscitone alterato, incontrate due guardie di P. S. le oltraggiò in modo che dovettero arrestarlo.

Tradotto davanti al Tribunale ammise il suo fallo e la sua sbornia.

Ora, non soltanto i socialisti quando sono ubbriachi possono violare la legge, ma anche le persone le più attendibili in fatto di rispetto all'ordine ed all'autorità costituite. La differenza non starà che nell'aver bevuto o vino, o cognac.

Gli oltraggi non sono provati da chi *commessi, e quindi nel* dubbio il Tribunale assolverà.

I danneggiamenti alla *Caserma non* li trova portati a reato in nessuna sentenza di Cassazione. Evidentemente questi danni furono prodotti per usare violenza ai carabinieri, non già per arrecare danno all'edificio.

Tutt'al più si potrà avere il danneggiamento semplice a danno del Comune.

Ma non abbiamo la querela valida perchè sappiamo che nessuno è autorizzato a promuovere azione o civile e penale se non il Sindaco e dietro autorizzazione del Consiglio comunale.

Ritiene infine che il Tribunale farà giustizia, e che gli imputati che scontano già da 70 *giorni, il carcere* preventivo potranno stasera ritornare alle *loro case.*

L'arringa Caratti

Ha quindi la parola l'avv. on. Caratti difensore del De Luca.

Il brillante oratore, comincia col dire, che attenendosi alla sapienza antica di non ficcare il naso nei fatti altrui, lui non si occuperà degli altri imputati, ma solo del De Luca il quale per una strana e disgraziata combinazione si trova *oggi* nella gabbia *degli* accusati.

Egli è là nuovo cireneo e con la borsa pronta a pagare le spese per tutti.

Fu arrestato per equivoco, lo dicono i verbali stessi dei RR. Carabinieri, ed ubbriaco che era, risentito dell'ingiustificato arresto oltraggiò.

Non farà appunto al brigadiere per l'arresto che venne fatto in condizioni specialissime che possono legittimare l'equivoco, ma il De Luca non poteva certamente ritenere legittimo il suo arresto e quindi se ha obbedito ad un giusto risentimento oltraggiando, bisognerà escludere il dolo, perchè non *poteva certamente avere l'intenzione* di offendere, ma solo di protestare contro un *arbitrio a suo danno commesso.*

Con la consueta eleganza oratoria, il valente oratore giustifica il suo raccomandato, che da 70 giorni in carcere ha già esuberantemente pagato. Il Tribunale conciliando l'umanità con il diritto, manderà certamente assolto l'imputato.

L'avv. Driussi della P. C. replica poche parole, ed il P. M. anche.

Un breve dibattito segue fra le parti, ed alle 4.45 il Tribunale si ritira per deliberare.

La sentenza.

La sala intanto s'è affollata, di un pubblico ansioso e disciplinato.

Alle 7 e pochi minuti il campanello elettrico solleva gli spiriti dei presenti, dalla lunga attesa. Il Tribunale rientra ed il Presidente legge la sentenza con la quale condanna:

Feruglio Ugo mesi 6, giorni 2 — Feruglio Antonio mesi 4, giorni 25 — Sileni Luigi mesi 4, giorni 7 — Zilli Giovanni mesi 4, giorni 25. Tutti quattro alla multa di L. 120. De Luca Antonio giorni 22, Feruglio Angelo, contumace, giorni 20.

Domani si apre la nostra Corte d'Assise.

Ieri alle 2 pom., dopo lunga e penosa malattia, nell'età di anni 72, cessava di vivere l'ex luogotenente della guardia nazionale di Udine e garibaldino

Arrigoni nob. Gio. Batta

La moglie, il figlio Francesco, la figlia Anna maritata Riegler, i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione.

Udine, 14 maggio 1902.

I funebri avranno luogo oggi, mercoledì, muovendo dalla casa in Via Ronchi, n. 42, alle ore 4 pom.

Società Veterani e Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio **Arrigoni Giov. Batt.** che avranno luogo *oggi mercoledì 14 corr. partendo dalla* casa in Via Ronchi n. 42.

Arrigoni Giov. Batt. è nato a Udine nel 1830. *Ai primi sentori di guerra* del 1859 con grande pericolo, emigrava al di là del Ticino *ed arruolatosi nel* primo Reggimento cacciatori delle Alpi con Garibaldi fece tutta quella campagna splendida come caporale. Dopo la guerra fu nel 39° Reggimento fanteria, nel 1866 faceva la Campagna pure con Garibaldi nel Trentino quale furiere maggiore nel 3° Reggimento.

Ringraziamento.

I desolati genitori, gli zii e la vecchia nonna del ragazzino *Giuseppe Zenarolla*, ahi! così crudelmente rapito al loro affetto, ringraziano tutti quei pietosi che, in *un* modo o nell'altro, concorsero a lenire il loro loro dolore; e *mandarono qualche ricordo al funerale.* Rendono poi grazie speciali alla maestra sig.a Grappin che unitamente agli alunni, volle accompagnarlo alla ultima dimora, come pure al Direttore dell'Istituto Renati che con dimostrazione di singolare affetto lo fece scortare da una numerosa compagnia dei suoi convittori.

Bollettino della Borsa

UDINE 14 maggio 1902

	mag. 13	mag. 14
Rendita.		
Italia 5 % contanti	103 80	103.80
" 5 % due mese	104. -	104.—
" 4 ½ "	110.25	110 25
Exteriovre 4 % oro	79 15	79.15
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	334 60	334.50
" 3 % Italiane	341 —	341.—
Fondiaria Banca d'Italia 4½ %	509.—	509.
" Banca di Napoli 3½ %	470 —	470.—
Fondiar. Cas a Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	908.—	908 —
" di Udine	148.—	148 —
" Popolare Friulana	142.—	142.
" Cooperativa Udinese	35 25	35 25
Cotonificio Udinese	1285.—	1285
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
" Ferr. Merid.	656.—	658 —
" Ferr. Medit.	456 —	456 —
Cambi e valute.		
Francia cheques	101 20	102 20
Germania "	125 50	125 50
Londra "	25 76	25,76
Austria - Corone "	107.—	107 —
Napoleoni "	20.40	20.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	102 05	102,05
Cambio ufficiale	102 18	102,18

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco pulmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni od imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro *rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e* Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi e tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e *licenziati dai medici. Scompariscono* i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero *fr.* 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flaccon, pe posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0 e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. *costa lire 21 in Italia, estero fr.* 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il *Mondo per fr.* 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la *forma putrida (con diarrea) costa* lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come *incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie*. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0. *Dopo* la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5. e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la *forfora e l'untume*. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro *fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tadesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Granili - *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile di altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA, fa crescere i capelli, ne ajuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la *forfora*, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una *folta e rigogliosa* vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende.

Riccinina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 la bottiglia.

Acqua Corona a lire 3 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 18.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	21.05
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 15.08	15.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.58	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	[illegible]	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.4[illegible]	18.10	19.25	—.—

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

CARTE

per

ALLEVAMENTO BACHI

A PREZZI DI FABBRICA

presso la

Cartoleria Marco Bardusco

Mercatovecchio Via Cavour

(UDINE)

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco